

di Filippo Ferretti

N. 8

Un divertentissimo viaggio all'inferno



Il celebre musical di Richard O'Brien approda ad Ascoli

Due giovani fidanzati, Brad Major e Janet Weiss, decidono di sposarsi e pensano di comunicare la notizia al loro vecchio professore di liceo, Dr. Scott. Si mettono così in viaggio per andarlo a trovare ma, durante un furioso temporale, bucano una ruota dell'auto e sono costretti a riparare, a piedi, in un castello che si trova nelle vicinanze: il Frankenstein Palace!

Così ha inizio 'Rocky horror show', un'opera ormai divenuta un vero "classico" del genere "musical" e che, da oltre 25 anni, è rappresentata in tutti i più prestigiosi teatri del mondo. È stata infatti scritta nel 1973 da Richard O'Brien, un giovane e sconosciuto attore neozelandese appassionato di fantascienza e dei fumetti, ed è stata rappresentata per la prima volta in un piccolo cinema di periferia, a Chelsea, approdando ben presto ai più prestigiosi

teatri londinesi del West End. Questo spettacolo condensa in sé tutti i simboli che caratterizzano la nostra epoca ed è perciò diventato ben presto oggetto di culto. In esso troviamo già in embrione numerosi fenomeni giovanili che hanno caratterizzato i decenni successivi come il taglio dei capelli alla punk, l'uso degli indumenti di cuoio, il body building ecc..

È una favola nordica di quelle che i bambini amano farsi raccontare; facile e lineare, senza problemi psicologici ma con tanta ironia e con ottime canzoni rock che arrivano al momento giusto. Ha una struttura semplice ma robusta che resiste anche al tempo. Fa impazzire i giovani e piace anche ai meno giovani; ci propina un linguaggio decisamente "diverso" che però è una chia-

ve di lettura del nostro tempo e come tale va proposta all'ascolto, anche se al di fuori dei canoni "classici" dello spettacolo. Qui poco contano la trama e l'intreccio fantasioso, praticamente è inutile cercare un filo coerente perché tutta l'azione si sviluppa nei concetti dello "spettacolare" e del "grottesco". Le varie situazioni sono volutamente esagerate e sono condotte con una grande ironia

in un melange

coinvolgere totalmente il pubblico. E ciò spiega l'enorme successo arriso in tutto il mondo allo spettacolo, tradotto cinematograficamente in un lavoro memorabile, diretto da Jim Sherman e interpretato da Tim Curry e Susan Sarandon nel 1975. Di certo un grande appuntamento con l'arte scenica.

"ROCKY HORROR SHOW" DI RICHARD O'BRIEN. CON BOB SIMON, ELISABETH SAYRE YEATS, GREGORY WATT, DAVID NEHIS, CINDY THRALL. COREOGRAFIE DI STACEY HAYNES. REGIA DI CHRISTOPHER MALCOM. 16 E 17 OTTOBRE AL TEATRO VENTIDIO BASSO.

di "c-ros" e di "horror"; ogni personaggio è un'acrobazia colorata ricca di mosse grottesche eseguite con il "gusto" del visivo e del tattile che finiscono per

Palcoscenico
rubrica di cultura e spettacolo
di Filippo Ferretti - tel. 0736/261250

flash
IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Antonello Prolita

